

La ricerca

## Come Brad Pitt non ricorda i volti Il caso di una paziente brianzola al vaglio di uno studio dell'Asst

Calderola a pagina 3



# Non ricorda i volti come Brad Pitt Studiato il caso di una brianzola

Il "guasto organico" della paziente analizzato dagli esperti della Asst Brianza-Neurologia di Desio  
Lo studio pubblicato sulle pagine dalla prestigiosa rivista Neurocase: «Disturbo rarissimo»

### DESIO

di **Barbara Calderola**

**Come Brad Pitt** ed Enrica Bonaccorti, anche la paziente brianzola non riconosce più i volti delle persone. Si chiama prosopamnesia, il caso è stato analizzato da uno studio dell'Asst Brianza-Neurologia di Desio, direttore Ignazio Santilli, e pubblicato da Neurocase, la prestigiosa rivista medica che ha portato la vicenda dall'attenzione della comunità scientifica internazionale. Nell'articolo è descritta l'origine del disturbo, un deficit neuropsicologico a causa del quale la donna non «ricordava» le facce delle persone che conosce.

**Un guasto organico** che richiede una valutazione specifica «importante perché permette di formulare una diagnosi cor-

retta e di confermare la natura reale del problema che rischia di essere considerato solo come psicologico», spiega Maria Pia Grassi, specialista del Pio XI che coordina l'attività in questo ambito.

**Testimonial d'eccezione** di una condizione di cui si parla poco, l'attore americano, star di Hollywood, amatissimo dal pubblico. L'indimenticabile rapinatore di Thelma & Louise in un'intervista anni fa confessò: «Ho questo problema, ma nessuno mi crede».

**Una frase che rivela** tutto il disorientamento di chi ne soffre, la disperazione e il dolore di perdere qualsiasi punto di riferimento che sfocia nel rinchiudersi in se stessi, nella paura di sentirsi soli in mezzo a tanta gente. «Spesso infatti - aggiunge la specialista - i guai neuropsicologici vengono scambiati per difficoltà emotive. Non solo in casi molto rari come il nostro, il ter-

zo segnalato in letteratura, ma, anche in quelli più frequenti come la prosopagnosia. Una malattia diversa, più legata alle percezioni, la 'cecità facciale' colpisce lo stesso paziente che guardandosi allo specchio, o sfogliando le proprie foto, vede un estraneo».

**L'indagine per individuarle** è sofisticata «richiede abilità e competenze consolidate», che a Desio, dopo 10 anni di attività, sono un patrimonio acquisito. La Neuropsicologia aiuta i ricoverati, dalla Psichiatria alla Medicina, ma risponde anche alla domanda degli ambulatori. «Viene così garantito - sottolinea Grassi - un servizio preziosissimo per la cura di tutti i disturbi cognitivi, che possono dipendere anche da malattie degenerative o traumi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIA PIA GRASSI

**Serve una valutazione  
specificata  
Il problema rischia  
di essere considerato  
solo come psicologico**



Peso: 33-1%, 35-48%



**Brad Pitt testimonial d'eccezione di una condizione di cui si parla poco**  
L'attore americano amatissimo dal pubblico in un'intervista aveva confessato: «Ho questo problema, ma nessuno mi crede»



Peso:33-1%,35-48%